

Il 8 dicembre ci siamo trovate come sorelle Discepolo del Vangelo insieme alla comunità in chiesa S. Matteo per ringraziare il Signore per l'esperienza di comunione iniziata 5 anni fa a Riese con questa comunità parrocchiale, grate per quanto avete fatto per preparare la nostra accoglienza, dalla bella casa Margherita, voluta da voi per l'accoglienza dei pellegrini e di ogni persona che vi giunge, al calore che ci avete trasmesso nella conoscenza che via via si è fatta reciproca tra voi e noi.

Siamo giunte qui chiamate dal parroco don Giorgio e su suggerimento del vescovo Gianfranco Agostino, per essere una presenza religiosa di testimonianza evangelica, di accoglienza e di servizio nella pastorale parrocchiale. All'inizio eravamo Michela, Tania e Gianna. Successivamente è arrivata Marilisa, quando Michela è andata in Francia. Poi a Tania è succeduta Francesca ed è stata con noi per un po' di mesi anche Lucia. Marilisa è andata a Milano e Lucia ad Arabba e sono arrivate Pascale e Lina, così ora siamo in quattro.



Chi sono le Discepolo del Vangelo? Forse ancora qualcuno non ci conosce e non sa il tipo di presenza che siamo. Ogni istituto religioso ha un proprio carisma e stile, che vive là dove si trova.

Il nome che portiamo: "Discepolo del Vangelo" connota lo spirito e la finalità della nostra fraternità: "gridare il Vangelo" con la vita, in uno stile semplice e umile, nascosto e in totale adesione alla volontà del Padre: «tutta la nostra esistenza, tutto il nostro essere deve gridare il Vangelo sui tetti, tutta la nostra persona deve respirare Gesù, tutti i nostri atti, tutta la nostra vita devono gridare che noi apparteniamo a Gesù, devono presentare l'immagine della vita evangelica» come dice CdF.

Nella nostra storia, iniziata nel 1973, per vivere con radicalità la sequela di Cristo, abbiamo scelto di ispirarci allo stile di vita evangelica e alla spiritualità del Beato Charles de Foucauld, un sacerdote francese che ha dedicato tutta la sua vita al Signore mettendosi al servizio dei più poveri ed in particolare dei tuareg del deserto dell'Algeria.

Nella spiritualità da lui vissuta abbiamo riconosciuto alcuni aspetti che già stavamo vivendo e che abbiamo assunto come nostro carisma. Tra le caratteristiche della via seguita da Charles de Foucauld, ne hanno fatte nostre sostanzialmente tre:

- la preghiera e la contemplazione;

- ✓ Il tempo dedicato alla preghiera, aperta e condivisa con chiunque desideri unirsi, la cura e l'accompagnamento di giovani e adulti all'ascolto del Vangelo e della vita ci confermano l'importanza di continuare ad essere donne consacrate che cercano di spendersi con creatività, per l'ascolto e l'annuncio del Vangelo....





- **l'evangelizzazione** attraverso la cura delle relazioni, vivendo l'apostolato della bontà e dell'amicizia, secondo lo stile ordinario e semplice della vita di Nazareth.

✓ La vita di Nazareth, oggi, ci offre l'opportunità di stare in relazione con la realtà riconoscendo che Dio si può incontrare nelle piccole cose: dalla preghiera di ogni giorno, ai pasti da preparare; nei diversi luoghi di lavoro (che svolgiamo esternamente come dipendenti, per mantenerci, avendo scelto di non avere opere nostre), nei quali cercare di vivere le relazioni e le varie attività con

passione e a tavola dove c'è sempre posto per chi arriva....

- ✓ È una vita che non è sotto i riflettori, ma che, quando meno ce lo aspettiamo, ci riserva delle sorprese... se sappiamo scorgere nelle piccole cose la loro profondità e ricchezza di senso.
- ✓ Sperimentiamo, in questa piccola vita di Nazareth, che la cura delle piccole cose, l'attenzione ai dettagli, danno qualità e calore alle relazioni, possono, con piccoli gesti, abbellire con semplicità la vita e gli incontri quotidiani, e spesso ci accorgiamo che siamo precedute nel bene, e nei rapporti buoni che diffondono l'amore di Dio.

- **l'accoglienza e la condivisione;**



✓ Incontrare gli altri e accoglierli, lasciarsi incontrare e accogliere nelle loro case, è anche per noi una sfida, che ci chiede continuamente di uscire dai nostri schemi, di abbattere i muri che possono essere anche dentro di noi, per fare spazio all'esperienza della fraternità.

✓ In questo tempo non è scontato per nessuno generare luoghi di fraternità, non è scontato vedere nell'altro un fratello, una sorella da incontrare; nemmeno è scontato che chi ci incontra veda in noi un fratello o una sorella verso cui poter andare.

✓ Come Gesù ha speso la sua vita per essere

fratello di tutti, anche noi desideriamo imitarlo scegliendo di vivere in fraternità aperte dove tutti si possano sentire a casa: poveri e ricchi, sani e malati, cristiani e di ogni religione, credenti e non, giovani e anziani...

- ✓ In questo modo sperimentiamo la reciprocità di ogni incontro, la possibilità dell'amicizia tra persone e mondi apparentemente diversi; un'amicizia in cui non siamo sempre o solo noi ad accogliere, ma siamo a nostra volta accolte e altri si prendono cura di noi.

Con la vita fraterna in comunità e vivendo la carità nell'accoglienza del povero (di quanti bussano alla loro porta), come Discepolo del Vangelo testimoniamo la fecondità dei consigli evangelici, (i voti di castità, obbedienza e povertà) vivendo trasformate e convertite dall'amore di Dio, una vita spesa per il Signore e il Suo Regno. E tutto questo cerchiamo di farlo ogni giorno, vivendo qui, in questo paese, abitando Casa Accoglienza Margherita.

E desideriamo anche raccontarvi, in modo semplice come e per chi in questi anni l'accoglienza è stata svolta **in casa Accoglienza Margherita**. Noi abbiamo iniziato e sarebbe bello che ognuno accogliesse questo invito ad aprire cuore e porte al Signore che ci incontra sotto le sembianze del fratello e della sorella che incontriamo ogni giorno.

In Casa Margherita abbiamo aperto le porte subito ai tanti pellegrini che nell'anno del centenario della morte di S. Pio X sono passati, per sentire e vedere raccontata la storia del Santo, attraverso dei video e degli incontri fatti per approfondirne la conoscenza.

Sono stati richiesti anche degli incontri per preparare i ragazzi alla prima comunione, e abbiamo proposto la visita in casetta e l'esperienza della cena ebraica.



Alcune persone, ragazze e donne, hanno chiesto di condividere per qualche giorno la nostra vita fraterna e la preghiera.

Più di qualche volta alcune catechiste, i gruppi educatori dell'ACR, degli scout e dei giovani hanno preparato le loro attività e condiviso i loro tempi gratuiti in questa casa molto bella e accogliente. E d'estate abbiamo proposto dei laboratori su S. Pio X ai ragazzi del grest di Spineda e Castelfranco.



Un bel gruppo di persone che desidera condividere l'ascolto e la condivisione del Vangelo della domenica partecipa da ormai 5 anni alla lectio del mercoledì sera, aperta a tutti.

Da ottobre del 2015 su disponibilità della comunità di Riese, nella persona di don Giorgio e da parte nostra, abbiamo iniziato ad accogliere ragazze migranti (che giungevano con i barconi) assegnate dalla prefettura di TV. Da allora fino ad aprile di quest'anno abbiamo accolto in tutto 9 donne ed una bambina. Attorno a queste accoglienze si sono create delle belle amicizie con persone volontarie che hanno aiutato per insegnare la lingua italiana a queste ragazze e per stare un po' insieme a loro.



Molte volte anche i servizi sociali e le forze dell'ordine hanno bussato alla nostra porta per chiedere di accogliere persone in difficoltà abitativa, per minori non accompagnati, per donne che hanno subito violenza familiare.

Questa estate, come tante vostre famiglie, abbiamo accolto 8 ragazze pellegrine del Sinodo e anche altre giovani che svolgevano incontri di amicizia e di formazione spirituale.

Infine, ogni Natale e Pasqua invitiamo persone che desiderano passare queste feste insieme ad altri.

A nostro modesto parere ci sembra di poter dire che l'investimento importante a vari livelli fatto su questa casa ne

è valsa la pena ed è stato fecondo in senso evangelico. È vostra questa casa, noi la abitiamo grazie all'ospitalità che voi come comunità ci riservate, ma è un dono grande che avete e che permette di mettere in pratica il Vangelo. Ci auguriamo che possiate apprezzarla e vi invitiamo a venire a trovarci in questa vostra casa.

